



Comune di San Giuliano Milanese
Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne

COMUNICATO STAMPA

**COMUNICAZIONI IN MERITO A UN PROVVEDIMENTO DI SFRATTO
RIGUARDANTE UN CITTADINO DI SAN GIULIANO MILANESE**

San Giuliano Milanese, 17 novembre 2009 - L'Amministrazione Comunale, nella persona dell'Assessore alle Politiche Sociali, Eliana Cardella, ritiene necessarie alcune precisazioni per ristabilire la completa verità dei fatti, riepilogando la situazione riguardante lo sfratto da abitazione privata eseguito oggi nei confronti della famiglia del signor K.M. residente a San Giuliano Milanese.

“La famiglia si è presentata, nel settembre 2008, presso gli uffici dei Servizi Sociali con una richiesta di aiuto per un debito riguardante il mancato pagamento del canone di affitto pari a oltre € 2.000, debito contratto successivamente alla perdita di lavoro del sig. K.M. Gli uffici, in attesa che il cittadino trovasse una nuova collocazione, hanno proposto i seguenti interventi di sostegno:

- un aiuto economico per coprire parte del debito, ma il signor K.M. ha rifiutato la proposta, scelta che ha poi portato alla convalida dello sfratto da parte del Tribunale di Lodi;
- considerata la posizione non utile nella graduatoria per l'assegnazione a breve di un alloggio pubblico, si è proposto anche un aiuto economico per favorire la stipula di un nuovo contratto di locazione: il signor K.M. ha rifiutato questo ulteriore aiuto e non si è mai attivato per cercare una soluzione abitativa alternativa.

Il Comune di San Giuliano Milanese, così come accade in altri enti locali caratterizzati da un'alta tensione abitativa, ha attualmente n° 296 famiglie in graduatoria per l'assegnazione di alloggi popolari oltre ai 50 sfratti previsti in case private.

Il signor K.M. si è infine rivolto al Sindacato Inquilini che ha presentato al nostro ente una richiesta di emergenza abitativa: la Commissione Comunale, vista la disponibilità immediata di un solo alloggio, ha dovuto in base al Regolamento in vigore, assegnare l'alloggio a un'altra famiglia in situazione di maggiore disagio.

A corredo dell'iter illustrato - prosegue l'Assessore - cito il colloquio avvenuto ad agosto con la sottoscritta e quelli di questo mese, con il Sindaco e un assistente sociale e con la Dirigente dei Servizi Sociali in cui, oltre a ribadire le offerte sopra elencate, è stata nuovamente assicurata la massima tutela per i soggetti più deboli della famiglia, con la garanzia di ospitarli presso un centro di accoglienza.

In data odierna, dopo l'esecuzione del provvedimento, è stata nuovamente ricevuta la famiglia del sig. K.M.: questa volta l'esito dei colloqui è stato positivo in quanto il sig. K.M. ha accettato che moglie e figlio siano ospitati presso il centro di accoglienza suggerito in precedenza dall'Amministrazione Comunale; nel frattempo, il sig. K.M. sarà ospitato dal fratello che vive in città, cosa che gli uffici hanno saputo solo oggi. Comunque, già domattina (oggi, ndr) è previsto un ulteriore incontro con il sig. K.M. presso gli uffici comunali per monitorare la situazione.

Da questo breve resoconto - conclude l'Assessore - emerge come l'Amministrazione Comunale abbia esplorato tutte le soluzioni possibili offrendo concrete alternative per alleviare il momento di difficoltà della famiglia, nel pieno rispetto di ciò che la legge prevede. Siamo lieti che comunque alla fine la ragionevolezza abbia portato a una soluzione positiva per l'immediato, in linea con le indicazioni fornite dall'Amministrazione che ha costantemente operato per raggiungere questo obiettivo”.